ISTITUTO SCOLASTICO GALILEO FERRARIS gfs
RECUPERO ANNI - LICEI - GEOMETRI
MAGISTRALI - DIRIGENTI DI COMUNITÀ
VIA S. CATERINA 7 TRIESTE - TEL. 040/62456

IL PICCOLO
Trieste
Anno 109 / numero 210 / L. 1200 — Martedì 18 settembre 1990

ISTITUTO SCOLASTICO GALILEO FERRARIS gfs
RECUPERO ANNI - LICEI - GEOMETRI
MAGISTRALI - DIRIGENTI DI COMUNITÀ
VIA S. CATERINA 7 TRIESTE - TEL. 040/62456

CONSEGNATI I PROGETTI PER ALTRI QUATTRO PARCHEGGI PUBBLICI

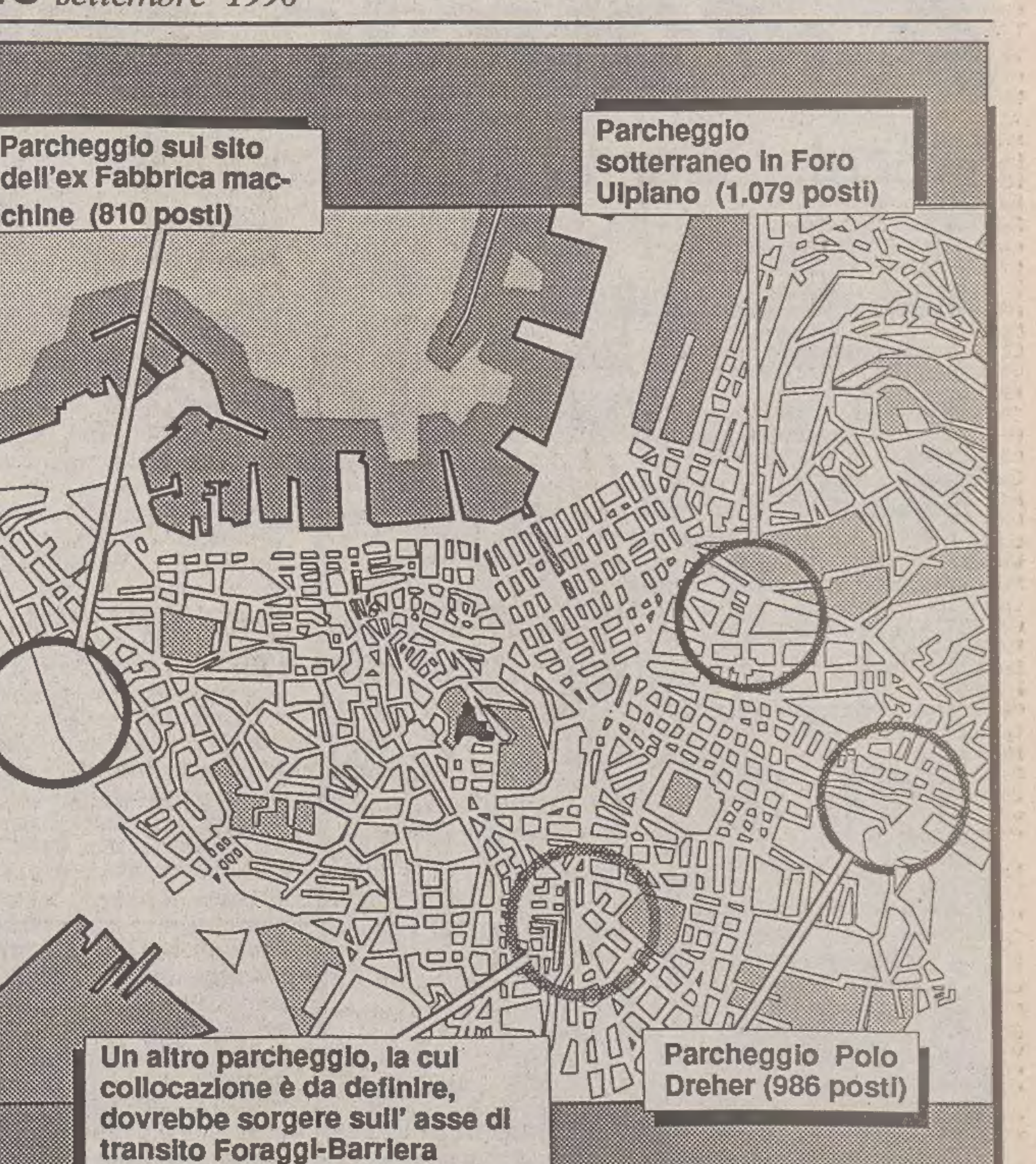
Auto sotto l'Ippodromo?

Ma ci vorranno due anni prima di disporre dei 3mila nuovi posti macchina

Il nuovo parcheggio privato che sta sorgendo in via Fabio Severo, nell'area ex Spea. E' ormai in avanzata fase di realizzazione, e se ne prevede la consegna tra marzo e giugno dell'anno prossimo. Gli automobilisti, peraltro, si sono mossi per tempo: finora risultano già venduti tre quarti dei posti disponibili. (Italfoto)

Servizio di
Furio Baldassi

Un concerto di clacson, o un'oasi bucolica? Quale Trieste uscirà dall'operazione «chiusura del centro storico»? Comunque intasata. E il motivo è semplicissimo: mancano parcheggi. Una penuria totale, sconcertante. Colpevole anche, visto che il Comune vi sta ponendo rimedio solo adesso, quando i buoi, pardon, le auto, sono già sfuggite totalmente al controllo. Che i cittadini siano disponibili a mollarle senza colpo ferire, infatti, è tutto da dimostrare. Anche perchè le alternative non allettano. Passi per la camminata salutistica, ma come la mettiamo con i trasporti pubblici, un servizio troppo spesso viziato dall'intolleranza degli anziani e dall'eccessiva esuberanza dei più giovani?
L'attesa di un parcheggio non sarà breve. Di due anni almeno, diciamo. E' questo infatti il limite massimo posto dagli uffici comunali alla società che sarà chiamata a realizzare i quattro parcheggi pubblici previsti nell'area urbana. I termini del relativo concorso sono scaduti l'altro giorno. Non si sa ancora chi si aggiudicherà l'appalto ma, secondo indiscrezioni, sembra che sarà una partita a due tra l'Italimpa (che già gestisce il Silos) e la Fiat Impresit (che ha legato il suo nome al piano parcheggi). Le aree da coprire sono già individuate: Foro Ulpiano, con un parcheggio sotterraneo, il polo Dreher, la Fabbrica macchine e una collocazione da definire sull'asse Foraggi-Barriera.
La prima novità riguarda proprio quest'ultimo intervento. Esiste già uno studio della Svei, commissionato dalla Fiera e realizzato dall'architetto Celli. Riguarda un'area interna all'ippodromo di Montebello che, senza turbativa alcuna per l'attività ippica, sarebbe in grado di ospitare un parking sotterraneo. Il Comune vorrebbe farla propria.
Prima di arrivare al futuribile, peraltro, restiamo sul concreto. Si scopre così che la dotazione di posti macchina cittadina verrà ad arricchirsi, nel biennio, di circa 3000 parcheggi, suddivisi tra gli 810 della Fabbrica Macchine, i 986 del polo Dreher e i 1079 di Foro Ulpiano. La spesa si aggirerà sui 53 miliardi e mezzo, dei quali 21 miliardi di contributo statale già decretati e altri 9 assicurati grazie ai benefici della legge Tognoli. Si dovesse arrivare all'ipotetico intervento dell'Ippodromo, bisognerebbe aggiungere al malloppo altri 13 miliardi, ma il discorso, fanno sapere in Comune, è prematuro. Eraldo Cecchini, assessore all'urbanistica, non nasconde del resto che certi ritardi sono quasi inevitabili. «Devo dire — ammette — che la giunta comunale non brilla per la rapidità nelle decisioni. Un po' d'autocritica, anche in qualità di componente della giunta stessa, va ragionevolmente fatta».
Marciano invece a pieno ritmo gli interventi privati. Le realizzazioni di piazza Belvedere, via Fabio Severo e via Vecellio dovrebbero ben presto far tirare un sospiro di sollievo al...parco macchine locale, rivelandosi polmoni preziosissimi. Nel campo degli interventi «misti» è stato approvato quello del consorzio Irec, che potrebbe cambiare il volto alla piazza Perugino. Sotto parcheggi, sopra una piazza risistemata e arredata debitamente: questi i contenuti caratterizzanti dello studio, per il quale deve a questo punto venir presentato solo il progetto esecutivo. La sua approvazione viene data peraltro per scontata.
Bocce ferme, infine, sul progetto di risistemazione dell'area dell'ex Casa del ferroviere. Eppure Regione e Comune erano in sintonia. Si sarebbero divise oneri ed onori e la zona sarebbe ridiventata una piazza con tanto di posteggio «underground». E invece è tutto fermo in commissione, per misteriosi approfondimenti. E l'automobilista, intanto, gira. A vuoto.



L'USL CITATA IN GIUDIZIO DA UNA CASSIERA CINQUANTENNE

Operata al seno senza motivo

Dopo l'intervento i medici le avrebbero taciuto che il tumore non era maligno

Servizio di
Claudio Ernè

Le hanno estirpato un seno, sbagliando la diagnosi. Non era un tumore maligno. Poi hanno continuato a curarla come se fosse affetta da cancro, senza comunicarle che non c'era più alcuna ragione di aver paura. La vicenda è andata avanti per mesi finchè la paziente si è rivolta all'Inps per ottenere la pensione di invalidità. «Lei non è malata, non ha il cancro» le hanno risposto i medici dell'istituto di previdenza.
Per la signora è stata la fine di un incubo. I tempi del terrore e delle angosce si erano dissolti. Nello stesso momento però è iniziato un altro calvario. «Perchè mi hanno detto subito la verità? Non è giusto, qualcuno deve pagare». Ammesso che esista un indennizzo per le cicatrici che hanno devastato il torace, per un braccio che ha perso parte della funzionalità a causa dell'intervento chirurgico.
La signora che oggi ha cinquant'anni e che faceva la cassiera in un supermarket, si è rivolta a un legale, l'avvocato Gabrio Abeatici. Il caso è approdato al tribunale civile ed è stato chiesto un indennizzo all'Usl di qualche centinaio di milioni. Per la causa penale non c'è nulla da fare. Il professor Gianfederico Monti, il chirurgo che l'aveva operata nel luglio di cinque anni fa, è morto pochi mesi più tardi. E i reati eventualmente commessi da altri medici o sono coperti da amnistia o non possono essere denunciati perchè ormai è scaduto il termine per presentare querela.
La causa civile è sostenuta da una perizia medico- legale. L'ha redatta su incarico del giudice Vincenzo Colarieti, il professor Beniamino Antoci, primario anatomopatologo dell'ospedale civile di Udine. Che fa il punto della situazione. Il perito prende in considerazione i vari momenti del dramma vissuto dalla signora.

Nella perizia giudiziale si parla di colpe gravi

Tutto inizia nell'84. La signora avverte la presenza di un nodulo al seno sinistro che però non le dà dolore. La donna ha paura, ma pochi giorni dopo le dimensioni del nodulo si riducono. Passano i mesi. Dopo uno sforzo fisico le dimensioni aumentano. Si presenta all'ospedale di Cattinara. Il controllo radiologico è negativo. Il 12 giugno '85 viene sottoposta a mammografia. I risultati sono contrastanti. Una biopsia potrebbe fugare i sospetti. Il 25 giugno i medici prelevano una piccola porzione di cellule con l'ago-aspirazione e su questo frammento diagnosticano un adenocarcinoma, un tumore maligno. Il 3 luglio la signora viene sottoposta a intervento chirurgico di mastectomia radicale. La cicatrice è lunga 22 centimetri e la stessa funzionalità della scapola viene compromessa. Nel diario operatorio il chirurgo parla di «probabile natura metastatica». Il tumore si starebbe diffondendo.
L'11 luglio '85 un completo esame istologico dei tessuti prelevati durante l'operazione, invece, rivela che non si tratta di tumore maligno. Ma nessuno lo comunica alla paziente: al momento delle dimissioni dall'ospedale la diagnosi è sempre di adenocarcinoma maligno. Le vengono anche prescritti controlli periodici e cure.
Il perito Antoci scrive di «approcci diagnostici errati, di errori professionali assai gravi». Ha parole durissime per i medici che «non hanno avvertito la paziente che non era affetta da cancro». Parla di colpe professionali «strepitose». «La paziente — aggiunge — infatti si era dovuta sottoporre a controlli periodici nel terrore di una recidiva del cancro. Perchè questo è il doloroso vivere di chi ha subito un intervento chirurgico di tal genere; almeno questo poteva e doveva esserle evitato».
Come dicevamo i giudici dovranno decidere sull'entità del risarcimento. L'Usl (che non ha eccepito la perizia) o la compagnia con cui l'Unità sanitaria è assicurata dovranno pagare. Non è poca cosa perchè la signora ha ridotte possibilità di lavoro. Ha subito danni non solo fisici enormi.

UN'AUTO AD AQUILINIA

«Frontale» contro il bus: sette persone ferite

> ACT
> **Servizio alle scuole**
>
> In coincidenza con la riapertura delle scuole, il Comune informa che riprende a partire da domani il servizio di scuolabus, che sarà garantito come negli anni passati dall'Act.
> Anche quest'anno saranno rispettati i consueti percorsi per quanto riguarda tre linee: la E, la G e la P.
> E'stata, tuttavia, apportata una modifica rispetto al servizio offerto nel precedente anno scolastico: allo scopo di razionalizzarlo quest'anno verranno unificate le linee F e I.

Si scontra frontalmente con un autobus per evitare di investire un motorino che gli aveva tagliato la strada. E'quanto è accaduto ieri verso le 15 ad Aquilinia a Sergio Mosetti, 38 anni, via Calderai 16 che era al volante di una Fiat «Ritmo». Nell'incidente sono rimaste ferite complessivamente sette persone del mezzo pubblico della linea «20» che era diretto verso il centro. L'automobilista se la caverà in dieci giorni per contusioni alle mani, al capo e alle labbra. E'stato trattenuto in osservazione temporanea all'ospedale di Cattinara. Ne avrà per dieci giorni.
In seguito alla brusca frenata e all'urto alcuni passeggeri hanno perso l'equilibrio e sono caduti a terra. Sono stati medicati al pronto soccorso per contusioni ed escoriazioni di lieve entità. Sono Oreste Cheber, 86 anni, strada di Chiampore 8, Teodoro Bellini, 81 anni, via Ponziana 16, Liliana Visintin, 48 anni, via Grego 63, Maria Furgher, 79 anni di Zindis, Emiliana Canciani, 48 anni, viale D'Annunzio 41 e Amelia Millo, 77 anni di Zindis. Hanno riportato lesioni guaribili dai cinque ai dieci giorni.
Ai carabinieri di Muggia intervenuti in forze sul posto il Mosetti ha appunto raccontato che uno dei ciclomotori che lo procedevano ha improvvisamente sbandato e che lui per istinto si è buttato in mezzo alla carreggiata.
Proprio in quel momento dalla parte opposta sopraggiungeva l'autobus. Inevitabile il frontale. La «Ritmo» è praticamente da buttare, ma anche il mezzo pubblico è piuttosto danneggiato. Il sinistro ha mobilitato carabinieri, vigili del fuoco e due autolettighe delle Cri. Il traffico ha subito un duro contraccolpo per quasi un'ora.

> DOGANA
> **La protesta continua**
>
> Continua l'agitazione del personale della Circoscrizione doganale di Trieste, che da venerdì scorso si astiene dal lavoro straordinario e dall'effettuare operazioni «fuori circuito». Oggi emergeranno da una riunione sindacale a livello nazionale tenutasi a Milano le prime indicazioni sulla piega che prenderà la protesta. I lavoratori delle Dogane sono impegnati a difendere alcune prerogative di categoria, nell'ambito dell'organizzazione del Ministero delle finanze, che il governo aveva dapprima accordato, e poi, alla vigilia delle ferie estive, disconosciuto.
> L'Associazione degli spedizionieri ha già contattato il commissario di governo e il presidente della Camera di Commercio per rendere noti i disagi causati dallo sciopero «bianco» e in queste ore sta chiamando in causa anche l'onorevole Stefano De Luca, sottosegretario alle Finanze.
> Le difficoltà maggiori si riscontrano all'autoporto di Fernetti e alla sezione di Prosecco-ferrovia.
> Nel primo tutti i piazzali disponibili sono pieni di Tir e si registrano ritardi nell'espletamento delle pratiche doganali, che non sono comunque quantificabili. «Diamo la preminenza alle urgenze - dichiara il responsabile degli uffici doganali dell'autoporto - ma la situazione ovviamente si aggrava con il passare dei giorni».
> Meno preoccupante il quadro a Porto vecchio e Porto nuovo (qui sono fermi 40 - 50 camion, ma, sostengono i doganieri stessi, è la norma), dove il lavoro è maggiormente programmabile, e a Molo Bersaglieri. La mancata presenza dei funzionari nel pomeriggio in quest'ultima sezione potrebbe ritardare la partenza di una nave anche di una mezza giornata, ma il caso non si è ancora verificato.

LA POLIZIA INDAGA SU UN EPISODIO ACCADUTO A CATTINARA

La donna accusa: ceffoni in corsia

Dopo un diverbio, il medico avrebbe portato la paziente in una saletta e schiaffeggiata

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

Quattro ceffoni che sarebbero stati rifilati da un medico a un'anziana paziente stanno creando una specie di terremoto all'ospedale di Cattinara. Ma l'episodio potrebbe avere anche strascichi di natura penale. In base a una querela per lesioni presentata da Mirta Purin, 67 anni, via Smareglia 18, si è mossa anche la squadra mobile che in questi giorni sta compiendo accertamenti per individuare il medico che avrebbe schiaffeggiato la donna. La polizia ha già dei sospetti.
L'incredibile episodio è accaduto, secondo la donna, accaduto sabato 8 settembre. Prima di rendere pubblica la disavventura capitatale l'anziana ha chiesto aiuto al Tribunale per i diritti del malato che sta conducendo un'indagine parallela. Anche la direzione sanitaria del nosocomio proprio ieri mattina ha aperto un'inchiesta interna, dichiarando peraltro di non avere ancora acquisito elementi in proposito.
Mirta Purin, che non può muoversi da casa a causa degli ematomi al bacino, all'anca e al braccio destro procuratasi in una caduta accidentale, ha accettato di raccontare questa incresciosa vicenda di maltrattamenti e di scarsa assistenza. «Quello sfortunato sabato - spiega la Purin sono scivolata sul pavimento della mia abitazione. Non potevo alzarmi da terra per i dolori. Una vicina ha chiamato la Croce Rossa che mi ha portato a Cattinara verso le 14. Dopo circa un'ora mi hanno sottoposta a una serie di radiografie che per fortuna non hanno evidenziato fratture ma solo alcune forti botte».
Ma le «vere» botte l'anziana doveva ancora riceverle. «Sono rimasta per molto tempo — riprende — su una lettiga in corridoio, in attesa di altri accertamenti clinici. Le ore passavano e i dolori alle ossa aumentavano. Quando ho visto passarmi vicino un uomo con un camice bianco lo ho fermato.'Senta, infermiere, è forse così "coccolo" da farmi un'iniezione antidolorifica?'. Quest'individuo mi ha risposto in modo sgarbato: 'Non sono né "coccolo" né infermiere, sono un medico. Lei comunque non ha niente di rotto perciò la dimettiamo'. Io ho protestato - prosegue la pensionata - perchè sono vedova, vivo sola in un appartamento al quarto piano. Volevo che mi tenessero in ospedale almeno per una notte. Urlavo dal male».
E' qui che comincia il diverbio tra la paziente e il medico. Una lite degenerata anche in seguito a un malinteso. «Avevo fatto presente al dottore che poteva almeno essere un po' più gentile. Tutti possono avere bisogno di cure, gli avevo detto. Oggi a me, domani a te, dice un vecchio detto. Gli avevo anche rammentato che muoiono più vitelli che vacche, nel senso che le donne sono più longeve... »
Sembra che proprio quest'ultimo adagio abbia provocato l'attacco di collera del medico. Questi - secondo la signora Mirta Purin - deve aver travisato il significato di quelle parole prendendole come un apprezzamento poco lusinghiero nei confronti di sua madre. Il diverbio si è svolto in un corridoio davanti a un capannello di ammalati e infermiere. «Il medico all'improvviso - racconta l'anziana - ha mandato via tutti e ha trascinato la mia lettiga in una stanza vuota. Lì mi ha storto un braccio continuando a insultarmi. Neanch'io sono rimasta zitta. Al culmine dell'ira il dottore mi ha tolto gli occhiali e mi ha mollato quattro manrovesci. Poi mi ha riportata fuori. Gli ho gridato che avrei avvertito il «113» e lui mi ha risposto che mi avrebbe denunciato per calunnia. Alla fine se n'è andato.
«Ho cercato di sapere come si chiamasse ma il personale dell'ospedale ha creato un muro di omertà. Qualcuno però mi ha consolata perchè hanno visto che mi scendeva un rivolo di sangue dalla bocca e che avevo la faccia arrossata per i ceffoni, ma nessuno ha voluto fornirmi le generalità del medico. Appena verso le 21 ho potuto fare ritorno a casa con una ambulanza della Croce Rossa. Se venisse da me a scusarsi io sarei anche disposta a perdonarlo. La polizia invece adesso vuole vederci chiaro».

STAMANE DUE MANIFESTAZIONI

Pensionati da tutta la regione dimostrano in piazza Goldoni

Due grandi manifestazioni si svolgeranno stamane lungo le strade cittadine. La prima, a carattere regionale e organizzata da Cgil, Cisl e Uil, riguarda i pensionati. Il raduno è fissato alle 9.30 in piazza Oberdan e la manifestazione vera e propria, con l'intervento del segretario nazionale della Uilp-Uil Miniati, si terrà alle 10.30 in piazza Goldoni.
Alla base della protesta, le questioni che attengono al confronto con il governo e che riguardano la rivalutazione delle pensioni cosiddette d'annata e la modifica del congegno di aggancio delle pensioni alla dinamica delle retribuzioni. I pensionati criticano anche il recente disegno di legge sulla materia, rilevando, tra l'altro, come lo stesso abbia escluso dai benefici oltre due milioni e mezzo di pensionati, titolari delle pensioni più basse.

Un corteo dell'Ansaldo all'assessorato all'industria

Inoltre, i pensionati denunciano i ritardi, definiti «gravissimi», accumulati dalle istituzioni locali (Regione, Province, Comuni e Usl) nell'attuazione del piano socio-assistenziale e del programma sanitario, a tutela degli anziani. A due anni d'approvazione delle leggi - sottolineano i pensionati - ancora nulla di concreto è stato raggiunto per migliorare le condizioni di migliaia di anziani relegati negli ospizi, costretti a pagarsi l'assistenza sanitaria, lasciati nella loro tremenda solitudine.
L'altra manifestazione in programma stamane riguarda i 500 lavoratori dell'Ansaldo di Monfalcone che dalle 9 alle 12.30 sfileranno in corteo davanti all'assessorato regionale dell'industria in via Trento. Alle 12.30 i rappresentanti del consiglio di fabbrica e delle organizzazioni sindacali di categoria della provincia di Gorizia si incontreranno con l'assessore competente, Ferruccio Saro. I lavoratori protestano contro la decisione dell'Ansaldo di mettere in libertà 710 dipendenti nelle varie sedi nazionali. La scure dell'azienda, che si abbatterà soprattutto sui dipendenti delle officine genovesi, avrà comunque le sue conseguenze anche a Monfalcone. Si prevedono disagi al traffico nel centro cittadino.

SONO APERTE LE ISCRIZIONI
in via Valdirivo, 21 - Tel. 370178
inlingua®
• 220 sedi in 22 Paesi •
LA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE LINGUISTICA DEL MONDO
INGLESE — TEDESCO
FRANCESE — SERBO CROATO — SPAGNOLO
AUTORIZZATA dal Ministero pubblica istruzione n. 5771/41-2

PAGHIAMO L. 100.000 IL TUO ELETTRODOMESTICO USATO SE PRENDI UN NUOVO INDESIT

	PREZZO NETTO	VALUTAZIONE USATO	SUPER PREZZO
Lavatrice 15 programmi	475.000	−100.000	375.000
Lavatrice con termostato	512.000	−100.000	412.000
Frigorifero 2 porte	466.000	−100.000	366.000
Frigorifero 1 porta	327.000	−100.000	227.000
Cucina 4 fiamme	337.000	−100.000	237.000
Congelatore 4 stelle	394.000	−100.000	294.000
Lavastoviglie 12 cop.	672.000	−100.000	572.000

zanon
VIA PARINI 6 - ELETTRODOMESTICI TV - TEL. 773533
VIA PARINI 8 - VIDEO HI-FI - TEL. 755838

vai al '92
vieni alla BRITISH SCHOOL
TRIESTE
18, via Torrebianca - Tel. 040/369.369
British At BIC
23/1, Via Flavia - 040/89.921
FAX: Data Link 040/77.97.027
Aisli FOUNDER MEMBER

- Corsi d'inglese a tutti i livelli: per ragazzi, adulti ed aziende. Docenti madrelingua qualificati, con esperienza pluriennale nell'insegnamento, costantemente presenti.
- Corsi al mattino, pomeriggio e sera con ampia scelta d'orario.
- Garanzia, lezioni di recupero gratuite.
- Uso gratuito delle stanze di studio, videoteca, computer e software didattico e biblioteca. Inoltre il «Pass» per l'accesso gratuito alle stanze di studio e lettura alle British School in tutto il F.-V.G.
- Sarà più facile scegliere uno dei nostri corsi qualificati con la nuova formula di pagamento dilazionato offerta dalla crt, senza interessi o altri oneri aggiuntivi.

Autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione D.M. 26.9.1977 e successive modifiche

LA VERIFICA DI MAGGIORANZA

A «tavole separate»

Venerdì pentapartito, poi confronto con l'Unione slovena

PROVINCIA

Peinkhofer della LpT è subentrato a Bonat

Nonostante la verifica poltica che si è svolta in parallelo a palazzo Diana, ieri sera in consiglio provinciale non si sono avute ripercussioni nel corso dei lavori. Qualche battuta polemica c'è stata nei corridoi con il socialdemocratico Pertusi che ha lasciato chiaramente intendere di non gradire un coinvolgimento in giunta dell'Unione slovena prima del suo, minacciando ripercussioni al voto sul bilancio. Il Pci in una nota del capogruppo Martone ha dichiarato ufficialmente la sua posizione sul caso dell'assessore dimissionario Brait (Dc) che ha lasciato il posto vacante per l'entrata nell'esecutivo dell'Us. «Nella riunione dei capigruppo il presidente ha dato comunicazione ufficiale delle dimissioni dalla giunta dell'assessore Brait, presentate il 30 luglio — si legge nel comunicato — ma ha però aggiunto che la sostituzione verrà proposta nella seduta del 26, essendo in corso un ennesimo chiarimento fra i partiti di maggioranza per l'eventuale inclusione del rappresentante dell'Us».
«Ritengo questo comportamento dilatorio un ulteriore riprova della debolezza di una maggioranza squinternata — conclude Martone — che per garantire un sindaco dc a Duino Aurisina non ha esitato a compromettere l'assetto di un altro ente elettivo».
In apertura dei lavori l'assemblea all'unanimità ha votato la surroga di Antonio Peinkhofer della Lista per Trieste che ha rilevato il posto lasciato vacante dal compianto consigliere Bonat, eletto nelle file della Lista e successivamente passato al Psi. Il presidente Crozzoli lo ha ricordato assieme alle figure di Aldo Terpin e del notaio Gargano. Martone ha invece commemorato la scomparsa di Pajetta.

Servizio di
Fabio Cescutti

Tavole separate. Si potrebbe sintetizzare così, in una battuta, la seconda puntata della verifica politica svoltasi nel tardo pomeriggio di ieri nella sede della Dc a palazzo Diana. L'intesa sembra molto lontana. Non c'è ancora tra gli alleati una comunanza di idee sul da farsi a lungo termine. E, da quanto si è visto, nemmeno a breve scadenza c'è molta lucidità.
Il punto che doveva infatti chiarire il pentapartito era quello della partecipazione dell'Unione slovena alle trattative. La Dc fra l'altro aveva sempre chiesto la surroga del rappresentante dell'Us nel posto lasciato vacante dal suo assessore Brait, dimissionario, alla quale il Pri si oppone. Morale la maggioranza si è aggiornata a venerdì: alle 9 si riunirà il pentapartito, alle 11 sarà la volta del pentapartito assieme all'Unione slovena. Una chiara soluzione di compromesso.
Intanto si sta vagliando se tecnicamente la surroga dell'assessore Brait deve avvenire entro 60 giorni dalle sue dimissioni (30 luglio e quindi entro settembre) o se invece può essere ritardata. La Democrazia cristiana non sembra comunque intenzionata a fargli ritirare le dimissioni.

Il nodo riguarda la surroga dell'assessore Brait (Dc)

«Per quanto riguarda l'Unione slovena — ha dichiarato il segretario provinciale del Pri, Paolo Castigliego, che ha chiesto la verifica nel pentapartito — se il problema è dell'intera maggioranza, per un suo allargamento i repubblicani non hanno pregiudiziali tranne quelle di carattere programmatico». «Se invece il problema è il recepimento degli accordi fatti altrove — ha aggiunto — il Pri contesta il metodo che è di pura spartizione».
In sostanza i repubblicani chiedono l'accantonamento delle dimissioni dell'assessore Brait per discutere dell'allargamento della coalizione all'Us senza questo passaggio. Castigliego ha fra l'altro dato atto al sindaco Richetti «di aver fornito l'unico contributo concreto alla verifica con la sua nota informativa sulle cose immediatamente fattibili».
«E' stato un incontro costruttivo — ha affermato da parte sua il segretario provinciale del Psi, Alessandro Perelli — perchè l'impegno in questa fase è di verificare quali partiti lavorano per il rafforzamento della governabilità e quali, vedi l'iniziativa della Democrazia cristiana a Muggia, lavorano per una situazione di crisi».
Il segretario provinciale della Dc, Sergio Tripani, non è stato molto loquace. In pratica ha lasciato capire che non tutti i partiti sono disponibili a una governabilità complessiva. «Finchè si parla — ha comunque rilevato l'esponente dello scudocrociato — c'è speranza».
La verifica quindi continua a muoversi fra tentennamenti e difficoltà. Si sa che l'autunno politico, con le staffette fra Dc e Psi al vertice di Comune e Provincia all'orizzonte, non lascia presagire un clima sereno.

SUPERSTRADA / LE CRITICHE DEL WWF

Lavori in «corto»?

Ambientalisti contrari al progetto Malaspina

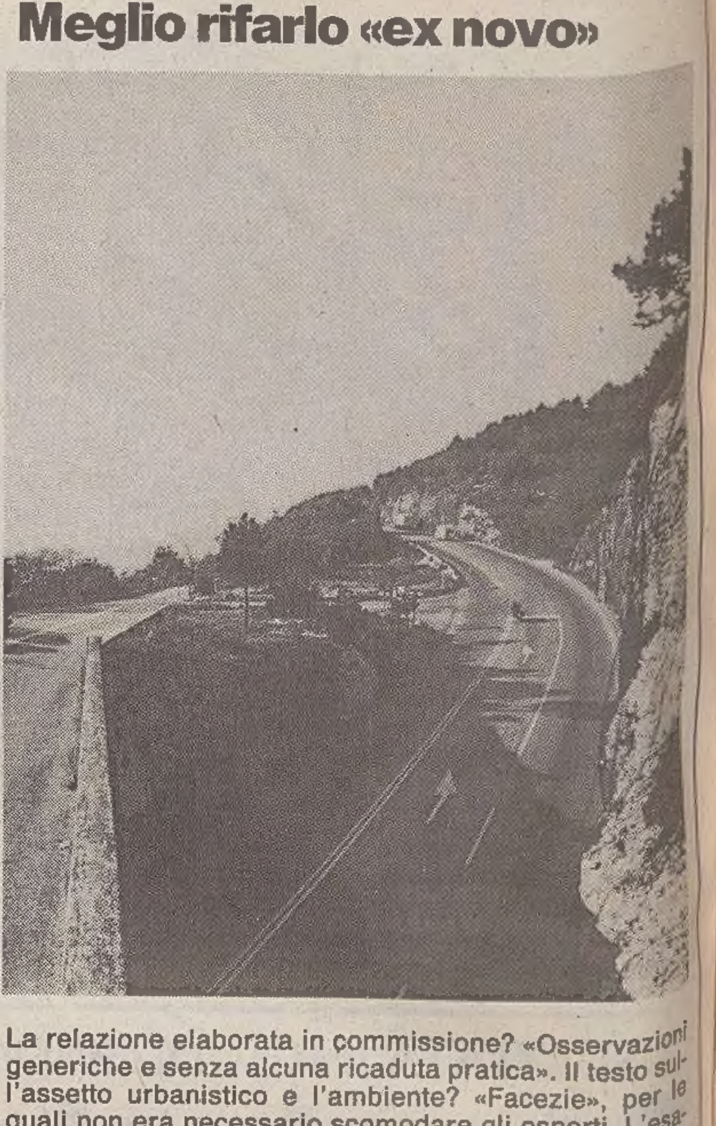
Nel mirino anche la commissione di esperti nominata dal Comune. Chiesta nuovamente la valutazione di impatto ambientale sul piano ma il sindaco, a distanza, replica pronto che lo stesso ministro per l'Ambiente non la ritiene necessaria. «Non possiamo perdere altri anni ricominciando daccapo», dice ancora Richetti

Servizio di
Furio Baldassi

Grande viabilità, enormi incertezze. Le snocciola ad una ad una il Wwf, anticipando una scadenza imminente: proprio oggi, infatti, la commissione tecnica regionale esaminerà l'ennesimo progetto di variante commissionato dal Comune di Trieste all'ingegner Malaspina. Ma, fanno capire gli ambientalisti, la telenovela stradale è ben lontana dal finale.
Al centro del dibattere la cosiddetta «curva della morte», ovvero il tratto tra Cattinara e Monte Spaccato, ultimo dell'opera in costruzione, parzialmente inaugurata alcuni giorni orsono. L'ingegner Alberto Russignan, esponente locale del Wwf in un intervento «bartaliano» ha demolito sei mesi di lavoro della commissione che doveva comparare la variante in questione con la proposta alternativa degli ambientalisti. Carte, diagrammi e tabelle alla mano, Russignan ha confutato ogni ipotesi, sezionato ogni suggerimento, passato ai raggi «ics» ogni concetto. Con un'unica conclusione, a suo avviso: è proprio tutto sbagliato, tutto da rifare. Ad incominciare dalla commissione stessa.
Paolo Ghersina, consigliere comunale dei Verdi, gli ha dato man forte, incominciando a mettere sul tavolo quello che viene considerato un totale paradosso: la Regione sta apprestandosi a dare un giudizio tecnico su di un progetto che non è mai approdato nell'aula del consiglio comunale. E le critiche non si esauriscono certo qui. Resta tuttora aperta, ferita dolorosa per il Wwf, la questione legata alla valutazione d'impatto ambientale. «Non è accettabile — hanno protestato all'unisono Russignan e Ghersina — che il Comune rifiuti di attivare la procedura della «v. i. a.» sostenendo che il progetto Malaspina era antecedente all'88 e quindi non soggetto alla relativa normativa Cee. In realtà quel progetto è stato ampiamente modificato. Anche in chiave migliorativa, ma modificato». In tal senso, è stato aggiunto, si è espresso anche il coordinatore della commissione, Giovanni Verbari, nella lettera indirizzata al sindaco Richetti assieme ala relazione finale.
E a proposito di commissione, al suo indirizzo sono partite autentiche bordate. Secondo gli esponenti ambientalisti avrebbe infatti usato «due pesi e due misure tecniche diversissime, che hanno pesantemente penalizzato il progetto del Wwf». E ancora: ci sarebbe il sospetto di un «pregiudizio favorevole al progetto Malaspina», visto che lo stesso è stato depositato in Comune appena pochi giorni dopo la conclusione dei lavori della commissione.
A lato riferiamo nel dettaglio sugli appunti mossi dal Wwf al testo elaborato dagli esperti. Ma, particolari tecnici a parte, la protesta ambientalista continua a battere sull'inadeguatezza del progetto Malaspina 2 e sulla «insicurezza intrinseca del nuovo tracciato autostradale». Un percorso che, in condizioni di strada begnata costringerebbe i mezzi a delle velocità di crociera «ridicolmente basse», e gli automobilisti a una guida «a singhiozzo», «Arriveremmo all'incredibile realtà — ha detto Russignan — di una superstrada che offrirebbe un servizio inferiore a quello offerto dall'attuale «202».
In piazza Unità, peraltro, la pensano in maniera diametralmente opposta. «Non possiamo perdere degli altri anni — sintetizza il sindaco Richetti — per l'elaborazione dell'ennesimo progetto. Per quanto ci riguarda avevamo aderito alle richieste del Wwf, composto una commissione, esaminato la loro ipotesi progettuale. E i risultati sono noti. Il progetto, del resto potrà essere migliorato in corso d'opera, è scritto anche nel bando di concorso per l'assegnazione dei lavori. La valutazione d'impatto? Noi rimaniamo della nostra idea, non è richiesta. E in tal senso, tanto per essere più precisi, si è espresso recentemente il ministro dell'Ambiente, quindi... ».

SUPERSTRADA / RUSSIGNAN

Quel tracciato è a rischio Meglio rifarlo «ex novo»



La relazione elaborata in commissione? «Osservazioni generiche e senza alcuna ricaduta pratica». Il testo sull'assetto urbanistico e l'ambiente? «Facezie», per le quali non era necessario scomodare gli esperti. L'esame sulla geometria dei tracciati in rapporto all'utenza? Assurdo e sbagliato, perchè «non si può viaggiare a meno di 50 km/h sulle superstrade». La valutazione dell'inquinamento atmosferico? Inutile, in quanto basata «su osservazioni degne di un buon padre di famiglia». Ce n'è per tutti, nella relazione di Alberto Russignan. A guidarla, idealmente, tutta una serie di controdeduzioni che il battagliero ingegnere ha impostato esaminando il testo elaborato dalla commissione.
Vediamone assieme qualche punto. Secondo l'esponente del Wwf la stessa commissione ammette che, dovesse venir elaborato oggi, il progetto sarebbe ancora diverso. Lo stesso testo suggerisce ad esempio l'uso di asfalti assorbenti, barriere ed altro che, assicura Russignan, sono poco più che dei palliativi e non risolvono alcunchè, tanto meno il problema, per dire, dell'inquinamento acustico.
Altra critica, quella legata alla velocità da tenere lungo il tracciato, comunque ridotta, secondo le raccomandazioni degli stessi componenti la commissione. Il Wwf ha voluto addirittura calcolarsela, arrivando per certi tratti, in condizioni di asfalto bagnato, alla velocità non entusiasmante di 42 km / h.
La lista continua. Lo stesso ingegner Malaspina, nel modificare il suo progetto, avrebbe ignorato alcune indicazioni della commisione, che richiedeva, tra l'altro che la corsia in salita dal bivio ad H al Monte Spaccato (nella foto in alto ne vediamo lo sbocco, già realizzato) fosse costruita all'esterno, riproponendo inoltre la bretella Padriciano-Pese già bocciata dal Piano regionale dei trasporti. Insomma, a sentire ambientalisti e verdi si andrebbe verso un pateracchio spaventoso, che giustificherebbe una nuova progettazione e qualche altro annetto di ritardo. Anche perchè, giurano gli interessati, la nuova variante Malaspina «è ben lontana dal rispondere alle norme Cnr 78 / 80».

f.b.

INCONTRO TRA SINDACATI E IACP

'Congelato' il rincaro degli affitti

Prima di ogni decisione, si chiederà alla Regione un intervento straordinario

Fumata nera per il paventato aumento dei canoni d'affitto che figurerebbe tra le voci del bilancio finanziario preventivo '90 dell'Iacp. La decisione ha subito un rinvio in seguito all'incontro tra il presidente dell'Istituto, Terpin e i sindacati che nei giorni scorsi avevano annunciato con toni preoccupati il rincaro dei canoni.
Terpin, d'accordo con le organizzazioni sindacali, ha deciso di chiedere alla Regione il rispetto di un accordo sottoscritto nel dicembre scorso e in base al quale l'amministrazione regionale dovrebbe intervenire a favore dell'Iacp triestino con interventi straordinari per le opere di risanamento del suo patrimonio edilizio. Un trattamento di riguardo che è giustificato dalle condizioni particolari degli edifici nella nostra città, in buona parte bisognosi di «ritocchi».
Venerdì prossimo i rappresentanti dei sindacati ricorderanno il contenuto dell'accordo all'assessore regionale competente, il socialdemocratico Adino Cisilino, chiedendogli di intervenire concretamente. I sindacati e l'Iacp hanno aggiornato il loro incontro alla prossima settimana, per poter valutare quanto emerso nel confronto con l'esponente regionale e per cercare le soluzioni migliori per salvaguardare gli interessi delle fasce di utenza più disagiate.
L'argomento dell'aumento degli affitti è stato, inevitabilmente, stralciato dall'ordine del giorno della riunione del consiglio di amministrazione dell'Iacp svoltasi ieri pomeriggio. Alla questione sarà interamente dedicata una delle prossime sedute, sicuramente entro la fine del mese.

DC VERSO IL CONGRESSO PROVINCIALE

Confusione fra gli «ex basisti»?

In una nota della componente non figura Pangher

La Dc provinciale viaggia verso il congresso che dovrebbe svolgersi a novembre. Si è intanto riunito un gruppo (ex basisti e altri) che ha contribuito alla formazione della lista denominata «Una rinnovata presenza nel partito a Trieste in un contesto di continuità», presentatasi all'ultimo congresso regionale. Fra i firmatari non figurano il capogruppo comunale Giuseppe Pangher, il consigliere Eugenio Ambrosi e l'assessore Adeo Cernuta che nell'occasione avevano fatto parte della lista. Il fronte comunale e l'interno dello scudocrociato subiscono quindi alcune traformazioni.
In un comunicato a firma di Claudio Sambri, Giorgio Dimario (componente del comitato regionale), Fulvio Riosa, Rocco D'Alessandro (consigliere comunale), Gianfranco Benci (consigliere provinciale), Gianni Ferin, Roberto Petronio, Angelo Occhioni, Fabio Salvini e Paolo Babich, viene ribadita la validità dell'iniziativa mirante a svolgere un ruolo propositivo, basato sulla concretezza dei progetti con particolare attenzione alle istanze provenienti dal mondo cattolico, alle esigenze e necessità dei giovani, alla difesa dei cittadini meno protetti. Nella nota si legge che «un'approfondita analisi sarà poi dedicata allo sviluppo economico produttivo». «Poichè nella Dc vi è un insieme di fermenti, spesso contradditori — conclude il comunicato — viene ravvisata l'opportunità di svolgere un ruolo di stimolo alla dialettica interna che è sempre stata peculiare patrimonio della Dc, attraverso un processo che riaffermando il primato della politica e grazie all'apporto di tutte le tendenze, veda il superamento delle contrapposizioni e l'unità del partito quale momento conclusivo».

SPOSI
Quando è Tempo di Fiori d'Arancio
ecco dove trovare
il meglio di ciò che serve

GALTRUCCO
Piazza Goldoni, 1 - Grande assortimento di meravigliosi tessuti da Sposa, Sposo e cerimonia. Tessuti Alta Moda.

Silvio Rustia VIA MAZZINI, 29
Via Mazzini, 29 - Tessuti Alta Moda, Negozio consigliato dalla rivista Sposa Bella per l'assortimento di tessuti da sposa e cerimonia.

Palazzo Tonello
Cari sposi, state pensando all'arredamento della vostra casa, alla lista nozze, alle bomboniere?
La soluzione è PALAZZO TONELLO - piazza Goldoni 1 - negozio consigliato dalla rivista SPOSA BELLA

monti
Per una scelta sicura... la migliore qualità! In via S. Spiridione 5: biancheria intima uomo, donna, neonato, bambino; biancheria per la casa, trapunte, coperte, lenzuola. In via S. Nicolò 21: tendaggi e tessuti d'arredamento.

FOTO EMANUEL
Piazzale Gioberti, 8 - ☎ 350333. Matrimoni, battesimi, attualità, sport, stampe da dia, Cibachrome, ingrandimenti, fototessere immediate, consegna foto a colori in 20 minuti.

Rigutti moda uomo
Via Mazzini, 43
Appuntamenti e occasioni con l'eleganza: smoking, coordinati e abiti da cerimonia anche su misura ai quali rinunciare è impossibile. RIGUTTI... veste tutti.

LINEA
Via Carducci, 4 - LINEAbbigliamento. Gli sposi LINEA sono tutti felici ed eleganti. LINEA - Cerimonia dimezza i prezzi... Con tanti auguri.

OROLINEA
V.le XX settembre 16 - tel. 371460 - Gioielleria, oreficeria, fedi e girocolli in oro, oro e diamanti.

Fiori TALHITA
Via Muratti 3 Trieste ☎ 768721
Fiori e piante per tutti i vostri momenti felici.

BLUE INN
Via Ginnastica, 7 - Tel. 774778. Bomboniere, articoli da regalo per tutti i momenti più importanti, per i tuoi ricordi più felici.

LILY e FEDERICA
TRIESTE - VIA ZANDONAI, 8
Tel. 820463 (chiuso mercoledì)

CLARA Acconciature
Acconciature
Stilista in via Coroneo 3 I piano ☎ 371014
Proposte in esclusiva su video «Collezione Sposa '90».

per la pubblicità rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale S.p.A.
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20, telefono (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924 ● PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele 21/G, tel. (0434) 522026/52013, FAX (0434) 520138

CORSO ISTIEE

Trasporti collettivi

Con una giornata dedicata all'«organizzazione dei servizi di trasporto nell'innovazione tecnologica» si è aperta ieri la seconda sessione del trentunesimo corso internazionale dei trasporti organizzato dall'Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea (Istiee).
Inaugurata l'11 settembre scorso, l'iniziativa si concluderà domani, dopo aver affrontato quale ultimo tema di discussione le modalità dell'offerta dei trasporti collettivi di persone.
La giornata di ieri è stata aperta dal direttore dell'Istituto di trasporti e organizzazione industriale del Politecnico di Torino, che ha illustrato un confronto tra le infrastrutture di interscambio. A fronte di una sostanziale omogeneità nelle modalità del semplice passaggio da veicolo stradale a quello ferroviario e viceversa — ha osservato Russo Frattasi — sarebbe auspicabile una maggiore coerenza nei binari e nelle apparecchiature di sollevamento e trasporto, rispondendo così alle richieste di servizi mirati avanzate dagli operatori del trasporto. Gli sviluppi strategici delle strutture produttive e di offerta per il traffico merci delle ferrovie federali tedesche sono stati esposti dal direttore marketing della Deutsche Bundesbahn, Bernd Pliquett, mentre Sergio Maluta, della Riva-Costamasnaga Spa, ha parlato dei mezzi ferroviari innovativi.

UN LIBRO

I diritti del malato

Sarà presentato domani, alle 10, nella sede di via Cantù 10, il volume «Il medico di fronte ai diritti dell'uomo» curato dall'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo di Trieste per conto del Consiglio d'Europa.
Redatto da un gruppo di docenti europei il libro contiene tutti i testi giuridici internazionali che trattano l'argomento. Nel volume di 1500 pagine, viene fatto il punto — come ha anticipato il professor Guido Gerin, presidente dell'istituto — sulla situazione e perciò il libro andrà ad arricchire l'attività scientifica, universitaria e professionale dei medici. Non ne sono esclusi i pubblici amministratori e i rappresentanti politici chiamati a scegliere soluzioni migliori per garantire i diritti al malato.
Tra i vari argomenti trattati il diritto alla salute e l'organizzazione sanitaria nei paesi europei, facenti parte del Consiglio d'Europa. Seguono la raccolta dei testi di etica e deontologia professionale e spazio viene riservato alla morale religiosa (cattolica, ebrea e musulmana), cui hanno dato uno specifico contributo esperti di ciascuna confessione. La deontologia professionale è introdotta nel libro dal professor Anrys, consigliere giuridico dell'Associazione medica mondiale. La terza parte è dedicata alla valutazione delle situazioni particolari sulle quali il medico è chiamato a prendere importanti decisioni.

AD OTTOBRE

Simposio sull'alcol

Nel prossimo mese a Trieste sarà ospitato un simposio sul tema «Alcol e pronto soccorso», per iniziativa del gruppo di ricerca e di studio sull'alcol dell'Istituto di clinica psichiatrica, diretto da Flavio Poldrugo. Il workshop internazionale avrà luogo dal 15 al 17 ottobre e hanno già dato adesione l'Università di Trieste e la Kettil Bruun Society for Social and Epidemiological Research on Alcohol. Questo incontro si prefigge di sensibilizzare l'opinione nazionale sulla frequente associazione esistente tra alcol e traumi e, al tempo stesso, sensibilizzare gli operatori sanitari dei servizi di pronto soccorso alla rilevazione rapida dell'alcol nell'espirio.
Il complesso vuole stimolare i servizi di pronto soccorso a riconoscere le patologie alcol-correlate, al fine di migliorare la loro interazione con i servizi preposti alla cura e alla riabilitazione degli alcolisti. Il professor Poldrugo ha colto l'occasione per ricordare, tra l'altro, che è la prima volta che la Kettil Bruun Society interviene a un meeting in Italia. La scelta di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia testimonia il riconoscimento per il lavoro svolto finora in questa regione. Ai lavori del seminario interverranno oltre venti ricercatori stranieri e altrettanti italiani. Una tavola rotonda chiuderà il simposio, alla presenza dei rappresentanti dei ministri della Sanità di Italia, Usa, Portogallo, Canada, Ungheria e Croazia.

CHIUSE LE GIORNATE DELL'AGRICOLTURA

Si farà il Parco naturale: per il Carso è una svolta

Il Parco naturale del Carso si farà e rappresenterà il primo passo di una nuova politica per l'altopiano. Lo ha annunciato, nel corso delle Giornate dell'Agricoltura a Bagnoli della Rosandra, l'assessore regionale alla pianificazione territoriale Gianfranco Carbone presentando il contenuto del disegno di legge regionale del Parco che sarà gestito in prima persona dalla Comunità montana del Carso.
Nel corso della stessa tavola rotonda sulle prospettive del Carso, il professor Mario Prestamburgo, docente di economia agraria all'università, ha tracciato un quadro della situazione dell'agricoltura triestina rilevando che il progetto di sviluppo su cui si cerca di impostare la crescita dell'economia triestina ha di fatto penalizzato il Carso. Secondo l'urbanista Igor Jogan, docente a Venezia, occorre conciliare le idee dello sviluppo e della conservazione, senza sottovalutare il consenso della popolazione locale che deve accompagnare ogni politica di programmazione del territorio.
Nell'ambito delle Giornate di Bagnoli, che si sono concluse ieri, si è svolta anche una conferenza sul tema dei rapporti tra area urbana e area agricola, introdotta da Vladimiro Vremec, direttore del ripartimento per il verde pubblico del Comune di Trieste. Tra i relatori c'era anche il presidente della Provincia Dario Crozzoli.
L'ultima serata delle Giornate dell'agricoltura ha visto ieri un incontro tra i produttori provinciali e gli esercenti pubblici e la degustazione e l'assaggio dei prodotti tipici locali. L'incontro è stato coordinato dal presidente della Camera di Commercio Giorgio Tombesi. Infine si è svolta una gara di ballo organizzata dalla scuola di ballo di Bagnoli.

COMMIATO

Iadanza da Richetti

Visita di congedo del comandante del Gruppo carabinieri di Trieste colonnello Massimo Iadanza, che ieri èstato ricevuto in municipio dal sindaco Franco Richetti. Iadanza, che è destinato, come già reso noto, ad altro importante incarico nell'Arma, si è espresso in termini di affetto per la città e di viva soddisfazione per il periodo qui trascorso. Richetti ha ringraziato l'alto ufficiale a nome della cittadinanza per l'opera svolta con passione e competenza e gli ha donato un'artistica stampa.

CICLO DI INCONTRI

Nove lezioni sulla maternità

Dal 1.o ottobre al 26 novembre a cura del CaV

Il Centro di aiuto alla Vita (CaV), associazione di volontariato da oltre dodici anni impegnata sul delicato fronte della tutela della madre e del bambino, e della vita nascente, ha organizzato un corso di formazione per volontari, giunto alla settima edizione. Il corso consisterà in nove lezioni, dal primo ottobre al 26 novembre ogni lunedì, con inizio alle 18.15 nella sede di via dell'Istria 59.
Per informazioni e iscrizioni gli interessati possono rivolgersi alla sede del CaV che è aperta ogni giorno con orario dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, sabato pomeriggio e domenica esclusi (telefono 772829).
Si inizierà il 1.o ottobre, con la conferenza di Paolo Bordin, medico, presidente del CaV di Latisana sul tema: La vita umana, prima meraviglia.
Queste la altre relazioni: 8 ottobre «Psicologia della donna in gravidanza» (Felicita Nordio, psicologa); 15 ottobre «Aspetti medici della gravidanza» (Carmine Gigli, ginecologo); 22 ottobre «Il colloquio» (Marisa Creglia, assistente sociale); 29 ottobre «Come opera il CaV» (operatrici del CaV); 5 novembre «Volontari perché» (Ettore Henke, presidente del CaV di Trieste); 12 novembre «Famiglia e maternità nelle leggi» (Umberto Zuballi, magistrato amministrativo); 19 novembre «Realtà dell'aborto» (Mariolina Tudech, segretaria del CaV); 26 novembre «Dall'indifferenza alla solidarietà» (Silvano Magnelli, giornalista).

SCUOLA
Orari d'inizio

Le segreterie delle scuole triestine continuano a comunicare le modalità di inizio del nuovo anno. Ecco quanto ci è stato inviato ieri.

SCUOLE MEDIE

Manzoni. L'inizio delle lezioni dell'anno scolastico avverrà per tutte le classi alle ore 8.30 di domani 19 settembre con le modalità affisse all'albo della scuola.

Ai Campi Elisi. La presidenza comunica che l'anno scolastico 1990/'91 avrà inizio domani 19 settembre con il seguente orario: classi prime dalle ore 9 alle 12; classi seconde e terze dalle ore 10 alle 12.

Benco-Pitteri. L'anno scolastico avrà inizio domani: classi prime dalle 8.30 alle 9.30. Classi seconde e terze dalle 9.30 alle 10.30.

SUPERIORI

Deledda. A parziale rettifica della comunicazione inviata precedentemente si rende noto che le classi prime dell'istituto tecnico femminile «Deledda» inizieranno le lezioni alle ore 9.30.

Galilei. La messa di inizio anno per studenti e insegnanti del liceo scientifico «Galilei» avrà luogo nella chiesa Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti, domani alle ore 11.30.

Galvani. Gli allievi sono convocati alle 8.30 per un incontro preliminare della durata di un'ora presso le sedi seguenti, distinte per specializzazioni e qualifiche: in via Campanelle 266: sezioni di qualifica per installatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche, elettricisti installatori ed elettromeccanici, meccanici rip. autoveicoli; in via Combi 13/15: sezione di qualifica odontotecnici, classi dalla prima alla quinta; in via Besenghi 13: sezioni di qualifica per radiotelegrafisti, montatori e riparatori di apparecchi radiofonici e televisivi, operatori chimici, corsi di post-qualifica per tecnici delle industrie chimiche, elettriche ed elettrotecniche, meccaniche. Alle 10.15 nella chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini, si svolgerà la messa.

Liceo linguistico. Domani alle 8.30 con messa celebrata dal vescovo Lorenzo Bellomi.

Carducci. Domani tutte le classi prime inizieranno le lezioni alle 8.30, tutte le altre classi inizieranno alle 10.

CAVE / LE PROSPETTIVE DEL SETTORE

Quel marmo 'salato'

Qualità pregiata ma a prezzi alti - L'impegno del Consorzio

Il Consorzio dei marmi del Carso, sorto nell'86 su iniziativa della Camera di commercio di Trieste, promuove la presenza di stand illustrativi alle principali rassegne specializzate del mondo

Nell'86 sul Carso sono stati «cavati» oltre novemila metri cubi di blocchi di marmo più o meno squadrati (in regione complessivamente 26 mila e 500) pari a 8 miliardi e 100 milioni di lire. Un tesoro inestimabile a pochi passi dal centro: il bacino di Aurisina, che si sviluppa su di un'area essenzialmente sub-pianeggiante, e il bacino di Monrupino, che rappresenta l'esempio tipico di cava collinare, costituiscono una riserva quasi inesauribile. E, oltre a questi due bacini, le cave di «breccia» ubicate nell'area di Slivia e le cave di «stalattite» nelle aree di Bristie, Medeazza e San Pelagio.

Trentasei piccole e medie imprese operanti nel settore, metà delle quali impegnate esclusivamente nelle pratiche di escavazione. Altrettante specializzate nella lavorazione e finitura degli splendidi manufatti che finiscono poi sul concorrenziale mercato marmifero internazionale. Dai tremila cavatori e scalpellini d'un tempo, muniti di semplici attrezzi, ai 130 tecnici specializzati attualmente operanti nei bacini triestini (ma c'è ancora spazio per nuovi posti di lavoro) la storia del marmo d'Aurisina si è svolta tra continui alti e bassi.

Alla vigilia della seconda guerra mondiale il Distretto minerario di Trieste raggiunge una produzione marmifera di 20 mila tonnellate (il 4 per cento della produzione italiana). Dopo la paralisi bellica, l'attività estrattiva deve supplire anche alla produzione delle cave cedute alla Jugoslavia. Negli anni Cinquanta e Sessanta, dal grosso incremento del boom economico ci si avvia verso una grave crisi. Nel '70, frutto di iniziative promozionali di operatori marmiferi locali, la produzione tocca il suo massimo storico con 101 mila e 875 tonnellate. A questo traguardo segue un altro disastroso calo delle estrazioni dovuto, in parte, alla crisi edilizia. Nell'83 soltanto 6 mila 703 tonnellate. Eppure la nostra pietra del Carso gode da sempre del favore dei più prestigiosi architetti.

Nel tentativo di risollevare le sorti del preziosissimo patrimonio locale nell'86 si è costituito il Consorzio marmi del Carso, su iniziativa della Camera di commercio di Trieste e del suo presidente Giorgio Tombesi. Al Consorzio aderiscono tutte le imprese della nostra provincia. Della produzione, parte viene indirizzata a clienti nazionali, e parte invece raggiunge importanti mercati internazionali.

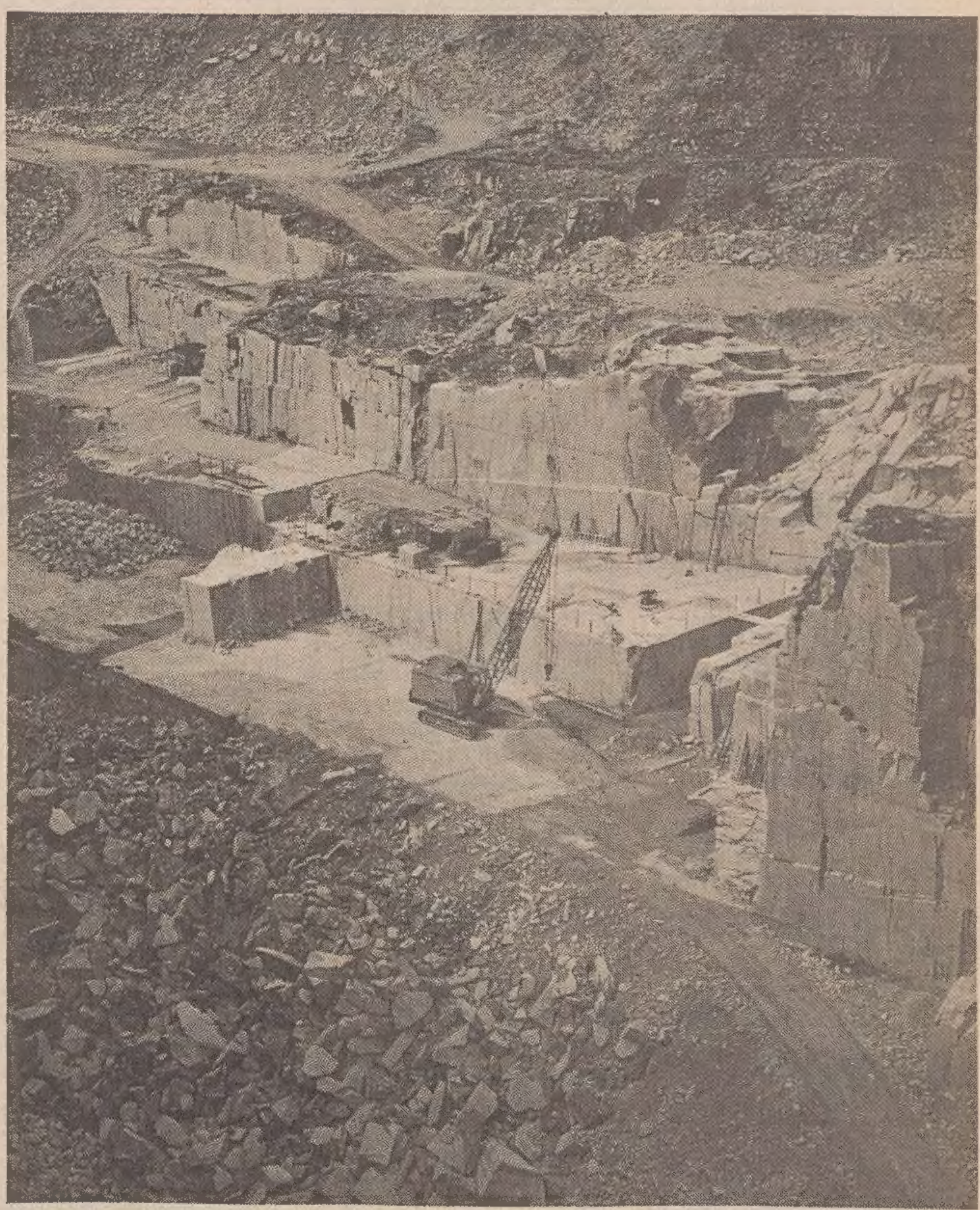
I prezzi del nostro marmo (che variano da cava a cava) non sono dei più concorrenziali: si passa dal milione e ottocento mila lire al metro cubo, a blocchi di marmo meno costosi, la cui tariffa è di 50 mila lire a tonnellata. Il costo dei trattamenti successivi dipende dalla raffinatezza del prodotto che si vuol ottenere.

Un marmo di ottima qualità posato, della dimensione di un metro quadrato, costa dalle 70 alle 100 mila lire. A tener alte le tariffe di vendita sono responsabili, in parte, la tipologia dei giacimenti e le conseguenti difficoltà di estrazione. Anche se a penalizzare la produzione locale concorrerebbero anche l'insufficienza dei mezzi e degli impianti tecnologici a disposizione.

I clienti ci sono, questa è una realtà. La metropolitana di Milano avrà tra qualche mese ben quindici stazioni rivestite di «Aurisina granitello» (anche la Stazione centrale di Milano è in pietra d'Aurisina). Per questo intervento si impiegheranno lastre dello spessore di 1 centimetro per un'area pari a circa 100 mila metri quadrati.

Tuttavia le previsioni future, a detta di alcuni imprenditori, non sono tra le più rosee (di segno contrario, invece, le opinioni degli amministratori). Al di là dell'impegno sostenuto dal Consorzio, che promuove in tutto il mondo il nostro marmo, buona parte delle imprese lamentano infatti lo scarso interessamento degli enti pubblici. Tra pratiche e burocrazie, le procedure necessarie per la concessione di una cava possono protrarsi per tempi lunghissimi. Altri ancora lamentano una pessima commercializzazione del prodotto...

[Elena Marco]



Nel bacino di Aurisina sono stati cavati in un anno oltre 9mila metri cubi di blocchi di marmo per un valore complessivo di oltre otto miliardi

CAVE / LA STORIA

Repen e «granitello» già con Nerone

Si chiamano «Aurisina fiorita» e «Aurisina granitello», «Roman stone» e «Fior di mare», «Repen classico» e «Breccia carsica». Questi i nomi merceologici dei marmi del Carso triestino prediletti fin dal I secolo a.C. per la decorazione di numerosi edifici e monumenti. Gli antichi romani impiegarono le pietre della cava di Aurisina soprattutto ad Aquileia (in stele, urne cinerarie, capitelli), ma anche nella nostra città in svariati modi.

L'uso fatto a «Tergeste» della pietra carsica si può rinvenire tra elementi architettonici e statuari. Il calcare di Aurisina prende il posto di materiali più pregiati e costosi: un esempio di questa pratica si può vedere negli edifici monumentali sul colle capitolino di San Giusto, datati attorno alla metà del primo secolo d.C.

All'ingresso al «Capitolium», lungo il lato Sud del Foro, anche i rilievi d'armi murati all'esterno del campanile sono in pietra carsica. Anche l'arco di Riccardo (nella foto) della prima età augustea, ma più probabilmente della metà del I secolo è in calcare d'Aurisina. Del teatro romano, sotto il colle di San Giusto, costruito in blocchi di arenaria un largo gradino e lastra di pietra di Aurisina (destinato ai personaggi illustri) corre intorno alla cava.

Nella scultura sono significative le stele decorative mitraiche rinvenute sopra le fonti del Timavo. Della stessa pietra, murata sotto una colonna della basilica di San Giusto, si trova la «pietra genitrix», uno degli elementi tipici del mitraismo.

Per quanto riguarda l'impiego del marmo in età post romana, da ricordare il Mausoleo di Teodorico a Ravenna con lo storico «ingens saxum», praticamente intatto da più di quindici secoli. Secondo l'architetto Arduino Berlam, il misterioso monolito della copertura del Mausoleo sarebbe «il pezzo più prestigioso mai cavato dalle cave di Aurisina».

In epoca più recente i «grandi» dell'architettura hanno continuato a prediligere il nostro marmo. Nel 1780 Ulderico Moro eleva in pietra del Carso buona parte della superficie muraria di palazzo Pitteri. Mollari la adopera nelle colonne dell'edificio della Borsa (1802). Carlo Scarpa la impiega nella ristrutturazione del museo Revoltella e dell'attiguo palazzo Brunner. Pietro Nobile usa la pietra carsica per le colonne delle scale d'accesso alla Biblioteca Civica. E persino l'intero Arsenale del Lloyd, numerosi edifici bancari firmati in gran parte da Enrico Nordio, il tempio israelitico, la scala dei Giganti e il Palazzo di giustizia (per il quale si impiegarono ben 36 mila tonnellate di pietra di Aurisina pari a circa 14 mila metri cubi).

Gli architetti Kokorovec e Ruggiero usano il marmo secondo i modi della tradizione veneta nel nuovo palazzo della Cassa rurale e artigiana di Opicina.

[e. m.]

CAVE / LA PRODUZIONE

I più bei pavimenti del Kaiser

Il materiale fu prediletto dagli architetti viennesi

Risulta praticamente impossibile seguire gli innumerevoli itinerari che il nostro marmo ha percorso nella sua lunga storia. Dal momento che lo si può ammirare un po' dappertutto. Gli utilizzi di questi materiali spaziano dai rivestimenti esterni ed interni, alle pavimentazioni, dall'oggettistica al design e all'arte scultorea.

Negli arredi urbani impiegato per panchine, fioriere, cordonate stradali, arredi per giardini e parchi gioco. E ancora pavimentazioni «levigate grosse» o con lavorazione «rustica», scale a sbalzo, rivestite o in massello. Negli interni per pavimenti, caminetti, tavoli, lampade, lavelli, vasi, mensole e oggetti vari. Tutto ciò è reso possibile dalle caratteristiche dei marmi locali di assoluta competitività — quali ad esempio la resistenza, l'incombustibilità, l'inconducibilità termica ed elettrica e la facilità di manutenzione — che li rendono adatti a espressioni architettoniche tra le più varie.

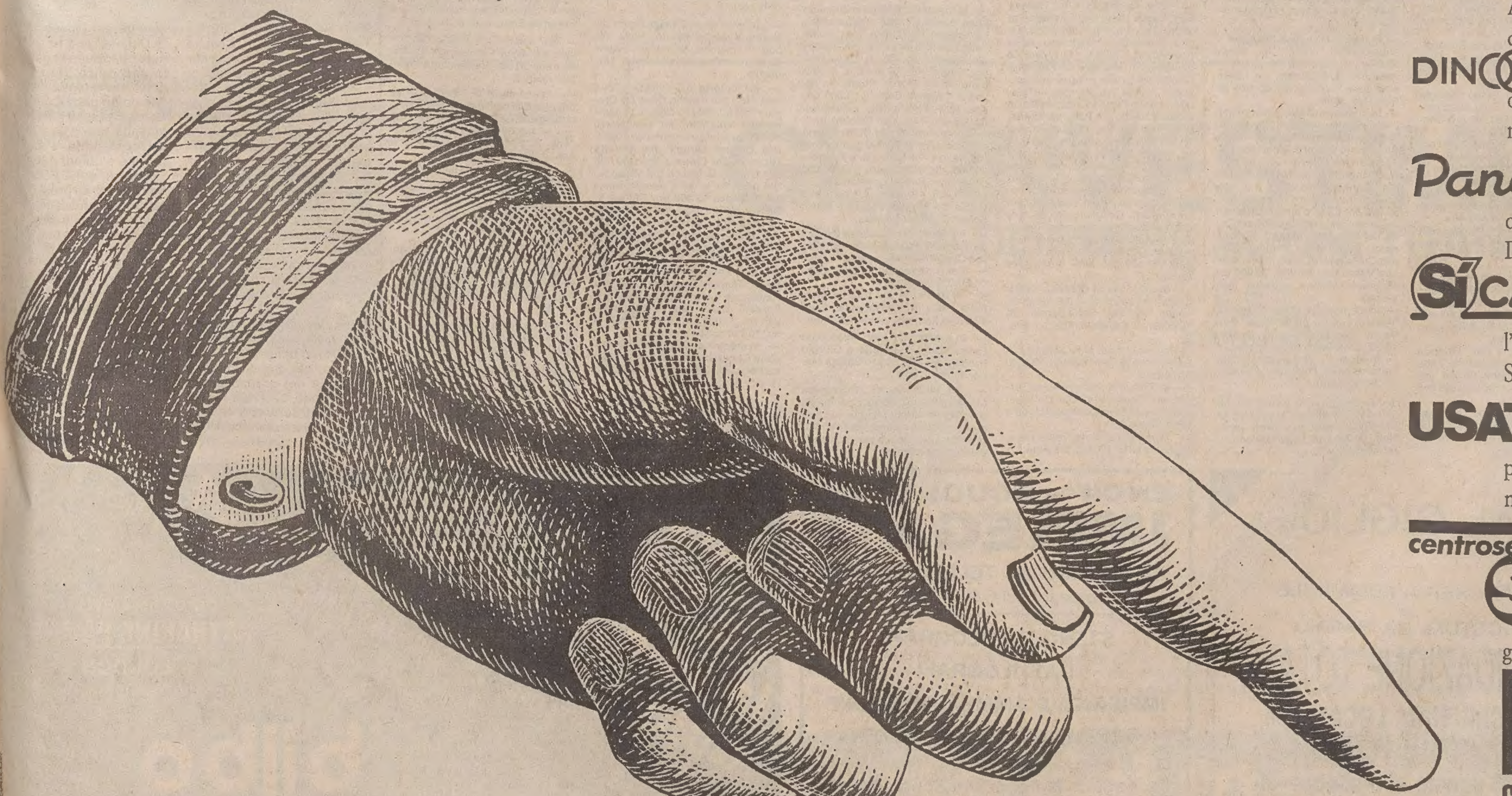
Da parte di committenti stranieri, in sede internazionale, proprio nei rivestimenti e nelle pavimentazioni vi è stato il maggiore impiego. Dapprima in tutta l'area dell'impero asburgico, e successivamente in nazioni e città tra le più disparate. Le qualità del materiale carsico sono state propagandate da alcuni architetti imperiali, Hansen e Ferstel ad esempio, attraverso le loro opere costruite nelle città di Vienna, Budapest, Graz, per giungere addirittura ad Alessandria d'Egitto (dove è stato costruito il palazzo reale estivo Res El Tin) e al Cairo.

In tempi più recenti, la pietra di Aurisina è stata preferita ad altri materiali per la Kennedy Haus di Vienna, per le università di Graz e Vienna, per la «Società Galenica» di Berna e per le stazioni della metropolitana di Francoforte e Atlanta. E anche dal Giappone piovono ora numerose richieste di blocchi e marmelle, e da Vienna sono stati commissionati a imprese locali importanti appalti per la ristrutturazione di numerosi palazzi e per la pavimentazione in marmo (principalmente in «Aurisina fiorita») di intere piazze.

Nel frattempo la promozione sostenuta dalla Camera di commercio prosegue. Grazie a quest'ultima da quattro anni i marmi del Carso sono esposti alle Fiere specializzate italiane (a Carrara e a Sant'Ambrogio Valpolicella) e internazionali (Monaco, Norimberga, Miami e Chicago). Nel giugno scorso da rilevare la partecipazione alla più prestigiosa rassegna specializzata degli Usa, l'«International Tile Exposition» ad Anahein (Los Angeles).

[e.m.]

L'AUTO, CHE SEMPLICITÀ!



Auto. Esigenza, problema o semplice desiderio? È una sfida che noi di DINOCONTI EQUIPE raccogliamo ogni giorno. Se ti serve l'auto economica, il drago scattante, il lusso a quattro ruote, oppure l'accessorio particolare o il ricambio originale, noi siamo DINOCONTI e PANAUTO. O è un problema di carrozzeria? Allora lo risolviamo con l'efficienza e la professionalità di SICARR. Inoltre c'è USATOSÌ, che vuol dire garanzia sull'usato di tutte le marche al giusto prezzo. A proposito: se cerchi un finanziamento, se hai bisogno di un esperto in leasing o in assicurazioni, e detesti le code e le pratiche, vieni al CENTROSERVIZISÌ. Raccogliamo la sfida: EQUIPE garantisce.

EQUIPE
STRADA DELLA ROSANDRA
TRIESTE

NUMERI UTILI

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza

Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Infermiere volontarie

Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

Gli ospedali cittadini

Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl

Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico

Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618. Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai minori tel. 306666. «Telefono rosa»: tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900; orario 9-13, 16-19. Andis, via Ugo Foscolo 18, tel. 767815.

Emergenza ecologica

Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici

Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali

Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 28, Villa Opicina, tel. 214600. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 370606. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel. 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, via Paisiello 5/4a, tel. 823049.

Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 91 2777.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 65881/58821, Ufficio informazioni (orario 9.13, 16-19.30) tel. 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 65881/68821 int. 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 65881/68821 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Non si fanno le nozze coi fichi secchi.

Dati meteo

Temperatura massima: 21,9; temperatura minima: 15,1; umidità: 62%; pressione 1017,4 in diminuzione; cielo nuvoloso; vento da Ovest a 4 km/h; mare quasi calmo con temperatura di 21,5 gradi.

Le maree

Oggi alta alle 10.05 con cm 52 e alle 22.05 con cm 40 sopra il livello medio del mare; bassa alle 3.42 con cm 53 e alle 16.14 con cm 41 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 10.27 con cm 53, prima bassa alle 4.08 con cm 50 sotto.

Un caffè e via...

Le prime caffettiere in ceramica contribuirono a introdurre il caffè presso un pubblico molto vasto. Degustiamo l'espresso al Bar Bianchi, via delle Torri 3, Trieste.

OGGI
Farmacie aperte

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, via Ginnastica 44, via Fabio Severo 112, via Baiamonti 50.

Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124; Fernetti tel. 416212 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 764943; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Oriani 2, tel. 727055; piazza Venezia 2, tel. 308248.

Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124; Fernetti, tel. 416212, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):

via Oriani 2, piazza Venezia 2. Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124; Fernetti tel. 416212 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

BORSE DI STUDIO
Considerevole l'aumento di quelle dell'Inadel

L'Inadel, l'ente di previdenza dei dipendenti degli enti locali, ha messo in concorso per il prossimo anno scolastico 1990/91 6.650 borse di studio, 50 assegni di studio universitari e 190 posti in convitto, da assegnare a figli ed orfani dei propri iscritti (lavoratori di Comuni, Province, Regioni, Ospedali e Usl). Un comunicato dell'ente precisa che il numero delle borse di studio messe a disposizione è stato aumentato in modo consistente (del 40%) per rispondere alle numerose richieste degli iscritti ed anche gli importi relativi sono cresciuti rispetto allo scorso anno. Le borse di studio riguardano tutti i livelli di istruzione, dalle elementari all'università, agli istituti professionali, ai conservatori musicali, centri di formazione professionale, corsi di istruzione superiore (Isef, Accademia di Belle Arti, scuole per assistenti sociali e per settori design e informatica). Sono comprese anche borse di studio per corsi di specializzazione e perfezionamento post universitari. 50 assegni da 1.500.000 sono, inoltre, destinati agli studenti universitari che frequentano atenei in località diversa da quella di abituale residenza. I posti in convitto sono messi a disposizione nei quattro collegi maschili e femminili che l'Inadel possiede e gestisce direttamente nel Lazio, in Toscana e in Sicilia, assumendo l'onere finanziario del mantenimento, della istruzione e dell'educazione degli studenti. La direzione generale dell'Inadel ha diramato i bandi di concorso in questi giorni alle proprie sedi provinciali e a tutti gli enti locali.

ORE DELLA CITTA'

Fiocco azzurro

Sabato scorso, la casa di Massimo Zorzetto, collaboratore della Spe, è stata allietata dalla nascita di Nicolò. Al piccolo Nicolò, al neopapà ed alla mamma signora Rossana i più fervidi auguri.

Nuova pesistica

La «Nuova pesistica triestina» riprende gli allenamenti in palestra, per il sollevamento pesi, e la preparazione fisica e atletica. Per informazioni presso la Palestra pesi, al Palasport di Chiarbola, ogni giorno, da lunedì a venerdì dalle ore 18 alle ore 21.

Conoscere gli alberi

Il Centro di educazione permanente all'attività civile e sociale - Cepacs - promuove un corso di «Conoscenza degli alberi» tenuto dal professor Carlo Genzo. Il corso teorico-pratico si svolgerà con il supporto di diapositive e con uscite sul Carso e in montagna. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede sociale del Cepacs in via della Fornace 7, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19, tel. 308706.

Taglio e cucito

Nella chiesa parrocchiale S. Rocco di Aurisina si terranno corsi di taglio e cucito. Facile, pratico con metodo brevettato adatto a tutte le età per sarta e stilista. Per informazioni telefonare 20-22 al 394043.

Corsi di tedesco al Goethe-Institut

Corsi orario speciale (13-14.30), corsi rapidi il mattino, corsi normali la sera, corsi per ragazzi, corsi di linguaggio commerciale. Per informazioni telefonare al 732058.

Preistoria Protostoria

La Società della preistoria e protostoria della regione Friuli-Venezia Giulia, in collaborazione con la Società Alpina delle Giulie, comunica che nel salone di via Machiavelli 17, oggi alle ore 19 il prof. Renato Nisbet dell'Università di Torino terrà una conferenza sulla «Ricerca archeo-botanica. Metodi e risultati». Sono invitati soci e simpatizzanti.

Corsi d'arte

L'Arac, associazione ricreativa addetti comunali, nel padiglione del giardino pubblico, organizza corsi di educazione artistica e corsi di artigianato artistico, con le tecniche di pittura su vetro, stoffa e grafica per adulti, esperti e no. I corsi s'inizieranno in ottobre e si concluderanno a maggio. Per informazioni rivolgersi al 51265 al pomeriggio ed al 6754438 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12.

Corsi di italiano

Anche quest'anno il Comitato di Trieste della Società «Dante Alighieri» organizza dei corsi di italiano per stranieri su tre livelli, principianti, medio e avanzato, dal 1.o ottobre 1990 al 30 aprile 1991. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Società sita in via Giustiniano 3/A, ogni lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19. Tel. 362586.

Pittura su tessuti

Sono aperte al Cepacs le iscrizioni ai corsi di pittura su tessuti, maglieria a mano, ricamo a mano, merletto filet, taglio e confezione. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria del Cepacs in via della Fornace 7, tel. 308706, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

Preparazione concorsi

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione per i concorsi di scuola materna ed elementare, che inizieranno il 4 ottobre alle 17.30. Per informazioni rivolgersi all'Aimc via Mazzini 26, dalle ore 16.30 alle 18.30 tel. 630166.

Arte moda

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di taglio e cucito con il modelsistema. Per informazioni telefonare ore 20-22 al 394043.

Raduno artiglieri

Il 23 settembre prossimo si svolgerà a Padova il raduno nazionale dell'Associazione artiglieri d'Italia. Trieste e Muggia saranno presenti con le loro sezioni. Si ricorda ai soci e a quanti desiderano partecipare al grande raduno di Padova che è previsto un collegamento in pullman con partenza alle ore 6.30 da piazza Oberdan. Il costo della partecipazione (viaggio e colazione compresi) è di lire 45 mila. Quanti desiderano essere presenti al raduno possono prendere contatti telefonici al 764-408 o al 414-338 o alla sezione artiglieri della Casa del combattente

Corso formazione

L'Arci Nova comunica che riprende il corso di formazione per operatori di socialità, da utilizzarsi nelle iniziative Arci Ragazzi e Arci Nova. E' previsto inoltre nel programma «B» un corso amministrativo fiscale per dirigenti, animatori e operatori culturali in associazioni. Il corso si terrà nei fine settimana nei mesi di ottobre e novembre. Le iscrizioni si ricevono presso l'Arci Nova, via S. Pelagio 6/b, tel. 350320 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

60 anni insieme

Gino Cardinali e Anna Fabian si sono sposati 60 anni fa nella chiesa di Villa Opicina. Figlie, generi, nipoti, parenti e amici li festeggiano.

Università Terza età

Le iscrizioni per l'anno accademico 1990-'91 vengono effettuate nella sede di via Lazzaretto Vecchio 10 (entrata via Corti 1/1) tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 10 alle 12.

Andis mostra Longobardi

L'Andis, Associazione nazionale divorziati e separati di via Foscolo 18, organizza una visita guidata (n. 20 persone) alla mostra dei Longobardi a Codroipo e Cividale domenica pomeriggio 23 settembre con cena e quattro salti insieme. Prenotazioni giovedì (17-19) e venerdì (10-12), tel. 767815.

Attività culturali

Sono riaperte le iscrizioni ai corsi di Ha-tha, Jnana e Mandala Yoga presso la Gfu Fondation S. Raynaud de la Ferriere; inoltre corsi di ginnastica dolce, teatro e danza spontanea, astrologia, tarocchi, apprendimento della musica con il metodo Dalcroze, flauto dolce per bambini. Via S. Lazzaro 5 tel. 65943. Orario: ore 17.30-20.

STATO CIVILE

NATI: Frittoli Daniele, Cermeli Irene, Saule Francesco, Senardi Francesca, Rigo Stefania, Dires Rahel Tesfu.

MORTI: Bersenda Amalia di anni 77; Mizzan Ida, 88; Sartor Maria ved. Santarossa, 79; Spizzamiglio Bruno, 80; Ravalico Maria, 63; Paulich Virgilio, 60; Radin Antonia, 82; Emili Teofilo, 80; Filioli Marta, 74; Martinuzzi Maria, 87; Doria Lidia, 85; Masutti Libia, 78; Giuseppini Massimiliana, 84; Santin Francesca, 83; Dudine Gemma ved. Depase, 79; Murnig Bianca ved. Pincher, 90; Laurini Bruno, 82

RISTORANTI E RITROVI

Al Melon

Musica soft piano tutte le sere. Tel. 040/367211.

Al Melon

Nozze, oro, argento, banchetti. Tel. 040/367211.

Piano bar Europa Hotel

Elvidio Le Copain al pianoforte. Per informazioni tel. 200230. Chiuso domenica e lunedì.

Discoteca Palladium

Venerdì gran liscio con l'orchestra BILLOWS 85. Vi ricordo il giovedì anni '60.

PICCOLO ALBO

Ho smarrito una cagnolina boxer tigrato il giorno 15 settembre di nome Leda in via Rossetti-Piccardi: telefonare al numero 947301.

MOSTRE

Villa Prinz
Salita di Gretta 38
espongono
BALBI BURLINI
CALLEA CATTONAR
COLONI MANUELLI
MIRARCHI SAUL
SILA ZANFAGNINI

Sala Comunale d'Arte
GABRY BENCI

RUBRICHE

ANIMALI
Il romanzo di un cane chiamato Rocky

E' stata protagonista di una romanzesca tranche de vie Rocky, meticcia di Yorkshire. Tempo fa una signora triestina, Gilda Bissacco, via Pascoli 45, la scorse legata a una catena più congeniale a un bove che a un cane di minuscola taglia e se ne impietosì al punto che la adottò. Ha già un cagnetto, Gipsy, ma ciò non le impedì di compiere quel gesto di pietà. Rocky si attaccò disperatamente alla nuova padrona, che ai primi di settembre decise di portarla in montagna assieme a Gipsy. La progettata vacanza si concluse drammaticamente sulla provinciale Udine-Tricesimo, dove il pulmino della signora venne investito da un'auto.

La Bissacco (è invalida civile) uscì catapultata da un finestrino, e in quei convulsi istanti Rocky scomparve. Ferita in più parti del corpo — è tuttora costretta a letto — la signora che non si dava pace per la cagnetta ha lanciato ripetuti appelli per ritrovarla e quello trasmesso da un'emittente radiofonica privata di Udine ha avuto il più felice degli esiti. Subito dopo l'incidente, la bestiola venne raccolta da un'automobilista che la portò nella sua casa ma non riuscì a tenervela perché vi abita già con un cane. Decise allora di sistemarla nel canile privato della Lav (Lega antivivisezione di Roma), gestito nel Pordenonese da Aurora Bozzer, che ha subito risposto all'sos della triestina. Un'amica della Bissacco è andata a riprendere la bestiola e gliel'ha riportata. Quando si sono riviste era difficile capire se la più emozionata era Rocky o Gilda.

Appelli della settimana

Tre gattini neri, abbandonati in un bosco, sono stati raccolti da una signora che già coabita con molti animali. Chi li volesse chiami il 229474. Due cuccioli color nocciola, un maschio e una femmina, a pelo raso si regalano. Per avere gli esemplari telefonare al 418930.

Al canile dell'Usl di via Orsera si possono adottare un pastore tedesco e una femmina di pastore Ciarplanina, entrambi adulti. Telefono 820026.

Per gravi motivi familiari si regala Romeo, un gatto certosino grigio, mite e pulito. Tel-no: 911984. E' stata trovata gattina nera con un coll... rosso. Chi l'avesse per... chiami nelle ore sera... 762019.

Spariti 5 gatti

Un ex funzionario dello S... lamenta che da un fondo di... Bellosguardo, adibito a depo... sito di materiali da costruzio... ne, sono misteriosamente spariti cinque gatti, tre bian... chi, uno rosso senza coda e un soriano. Il dubbio più legittimo è che siano stati uccisi dal s... to «eroe» di turno.

Malvagità illimitata

Qualche mattina fa una stu... dentessa percorreva felice la via Fabio Severo per portare alla nonna la lieta notizia che era stata promossa. La sua gioia si è trasformata in dispe... razione all'altezza dello stabi... le numero 44, dove ha trovato sul marciapiede un gatto bian... co e nero a pelo lungo con le quattro zampe legate e lo st... so cordino adattato a mo' di... bocca. Si è affrettata a slegare il povero micio, che perdeva sangue, ma era ormai mo... Nessun commento, anzi uno soltanto: la malvagità umana non conosce davvero limiti.

Enpa di notte

Una notte di pioggia battente un giovane, Diego Stef... scorto in mezzo a una s... un gattino gravemente f... per un investimento. Non sa... pendo cosa fare ha chiamato la polizia che gli ha fornito il numero telefonico del dott. ... berto Rode, presidente onora... rio dell'Enpa. Era ormai l'... ma Stefi ha tuttavia chiamato il professionista, con il quale si è accordato di vedersi davanti alla sede dell'Enpa, in via Ri... smondo. Per il micetto non c'e... ra nulla da fare e per evitargli ulteriori, inutili sofferenze il dott. Rode lo ha soppresso con forma eutanasica.

[Miranda Rotte...

NUMISMATICA
Le monete greche: altri due volumi

Nel 1931, a Londra, l'Accademia Britannica prese l'iniziativa di riprodurre, attraverso fotografie, le monete greche presenti in collezioni non ancora pubblicate. S'iniziò così la serie delle Sylloge Nummorum Graecorum e da allora musei, istituti, accademie europee e statunitensi hanno portato avanti l'iniziativa. Oggi i volumi sono un centinaio. L'Italia è presente grazie all'eccellente lavoro condotto dagli studiosi Martini e Vismara presso le Civiche raccolte numismatiche di Milano, sotto la direzione di E.A. Arslan. Ai primi tre volumi della raccolta già segnalati in questa rubrica, si sono aggiunti altri due supporti preziosi per gli studiosi della materia. Il primo — Il della raccolta —, a cura di Novella Vismara, comprende le emissioni delle zone geograficamente collocate tra la Gallia ellenica (Massalia) e i Frentani. Ad essa si aggiungono la serie monetali emesse dagli insorti italici durante la Guerra Sociale (90-89 a.C..).

Particolare cura è stata dedicata allo studio e all'interpretazione delle leggende in etrusco, nei dialetti italici e di quelle del gruppo protopadano che, secondo l'autrice, sono di derivazione nord-etrusca. In considerazione dell'ampio spettro cronogeografico interessato ... emissioni, i problemi c... affrontati sono stati molti e ... sparati: l'autrice illustra e giustifica per ogni area geo... grafica le diverse soluzioni critiche adottate. Il secondo volume in esame — XIII della raccolta — a cura di Rodolfo Martini, è dedicato alle emis... sioni tolemaiche.

Nella compilazione del catalogo, il curatore ha se... l'ordinamento proposto dalla Sylloge del Museo Nazionale Danese: non ha però ri... nuto opportuno seguire que... lo geografico. Ha così o... nato cronologicamente ... esemplari delle Civiche r... colte per autorità emitt... facendo precedere la z... di Alessandria a quell... Cyrene e quindi quelle ... Palestina, della Phoeni... dell'isola di Cyprus. Alla ... ca di Alessandria appar... l'esemplare illustrato, ... ottodramma in oro del 26... a.C. dal peso di gra... 27,75 e dal diametro di ... millimetri. Al diritto com... la testa velata di Arsinoe ... rivolta a destra. A sinistra ... (anno 10). Il rovescio ... senta la doppia cornucopia ornata da nastro. Il conto... sulle due facce, è perlinato ... volumi, stampati a cura ... edizioni Ennerre di Milano, sono in vendita nelle librerie specializzate.

[Daria M. ...

ELARGIZIONI

— In memoria di Giuseppina Adami nell'anniversario (15/9) dal marito Ezio 25.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Bartoli (Lucio) nell'VIII anniversario (15/9) dalla moglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruna Senardi-Cermel per il compleanno (15/9) dal marito e dal figlio 20.000 pro Astad, 20.000 pro Anffas.
— In memoria di Guido Malisan nel I anniversario (16/9) dalla moglie e dai cognati 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Angelo Rossi nel trigesimo (16/9) dai colleghi del comparto farmaceutico Usl n. 1 Triestina 275.000 pro Airc.
— In memoria di Maria Schreuder ved. Poropat nel XXIII anniversario (16/9) dai figli 100.000 pro Airc.
— In memoria di Bernarda Spetti nell'VIII anniversario da Ermanno Spetti 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Piero Buttus per il compleanno (17/9) dalla sorella Laura 50.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Fulvio Levi nel XII anniversario (17/9) dalla mamma 20.000 pro Anffas.
— In memoria del cap. Orlando Malaguti per il compleanno dalla moglie e dalla figlia 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Uildm.
— In memoria di Maria Chermaz per il compleanno (18/9) dalla mamma e dal papà 30.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Ubaldo Mosco nel XII anniversario (17/9) e di Anna Ferluga nel V (25/9) da Olivia Ferluga Mosco 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Astad, 50.000 pro Chiesa S. Ermacora (Roiano), 50.000 pro Chiesa S. Bartolomeo (Barcola).
— In memoria di Fedi Sossi nel III anniversario (17/9) da Adelia 50.000 pro Comitato ex allievi ricreatorio G. Padovan; da Laura, Andrea e Pierluigi 50.000 pro Ist. Burlo Garofalo.
— In memoria di Mario Bartoli per il compleanno (18/9) dalla sorella Valeria Bresciani e dal nipote Claudio 30.000 pro Ricreatorio G. Padovan (ex allievi).
— In memoria di Armida Bonetti nel I anniversario (18/9) dalla sorella Antonia Bonetti in Carboni 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del cap. Albino Cettin nel 60.o anniversario di matrimonio (18/9) dalla moglie 20.000 pro Cri (signore), 20.000 pro famiglia Vidali (per Giulio), 20.000 pro Missione triestina in Kenya (Iriamurai).
— In memoria di Maria Gilleri nel III anniversario (18/9) dalla figlia Vanny e dalla nipote Daniela 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ranieri Silli nell'anniversario (18/9) dalla sorella 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Edwin Nachtigall da Concetta e Claudia 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini), 50.000 pro Lega contro i tumori Manni.
— In memoria di Cristina Orsini da Noris Tery 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Francesca Pitacco ved. Predonzani da Andreina e Luciano Predonzani 20.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Rina Ritossa ved. Ceglar dalla figlia Annamaria 100.000 pro Fam. parentina, 50.000 pro Parrocchia Madonna della Provvidenza, 50.000 pro Astad; da Giuliano e Iolanda Dell'Antonio 50.000, da Bruno e Tamara Hockmann 50.000 pro Parrocchia Madonna della Provvidenza; da Maria Dolzani 50.000 pro Fam. parentina; da Giuseppe e Lucio Dolzani 50.000 pro Pro Senectute; da Nerina Piculin 20.000, da Caterina Pilatto 10.000 e da Silvana Bassi 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Amelia Samanich Rossmann dal dott. Callisto Gerolimich Cosulich 50.000 pro Fondo Banelli; da Nuccia e Franco Gallesi 40.000 pro Airc; da Armando, Lucia, Diego e Patrizia Castagna 100.000 pro fam. Vidali (per Giulio).
— In memoria di Ulderico Saxsida da Teresa Verbi 10.000, dagli inquilini di via Schiaparelli 14 155.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mira Schiulaz in Sandrin dalla fam. Saxida 100.000 pro Astad.
— In memoria dell'avv. Aldo Terpin da Paolo e Carla Di Paoli 500.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Andrea e Francesco da N. N. 100.000 pro Astad.
— In memoria di Luigi Tibaldi da moglie, figli e nipoti 100.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Iolanda ved. Wabitsch dal gruppo Latteria Giuliani 60.000 pro Itis.
— In memoria di Virgilio Zuani da Livia Barisi Cernitz e Gioacchino Lo Grasso 75.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (Gars); da Lea e Giorgio Trevisini 50.000, da Emi e Sergio Pirnetti 100.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (Fondo rifugi); da Nives e Ruggero Bertolli 50.000 pro Ass. XXX Ottobre (Sez. giovanile), 50.000 pro Ass. XXX Ottobre (monumento Comici); da Biancamaria e Vittorio Volpi 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Fabrizio e Claudia 20.000, da Giordano e Lea 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Sigli 50.000 pro Soc. Alpina delle Giulie; da Mafalda, Ferry e Marta Scheri 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Caterina Zuliani da Carlotta Pontoni Calice 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Per ringraziamento da R. Gobbo 50.000 pro Sogit.
— In memoria del fratello Maci dalla sorella Giuseppina Gulli 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lino Milocco da Emma, Gino, Gabriella e Giorgio Predonzan 100.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Giuseppina Monticolo Urizio da zia Chechina e dai cugini Loss, Muggia, Scaramella, Urizio, Zacchigna 80.000 pro Famiglia umaghese (Missione di Iriamurai, Kenya).
— In memoria di Ernesto Cremonini dalle amiche della moglie 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Miro Crisman da Adriano Sola 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Luigi Davia da Nerina Vascotto, Bruno Zugna, Nicolò Ramani e Salvatore Zugna 40.000 pro Ospedale civile di Tolmezzo.
— In memoria di Gisella De Cleva ved. Neri dal fratello Olivo De Cleva e figli 50.000 pro Chiesa S. Marco del Villaggio del pescatore, 50.000 pro Lega nazionale, 50.000 pro Unione istriani; dal fratello Giovanni De Cleva e figli 150.000 pro Chiesa S. Marco del Villaggio del pescatore; dalla sorella Amelia De Cleva 50.000 pro Chiesa S. Marco del Villaggio del pescatore, 50.000 pro Lega nazionale, 50.000 pro Unione istriani, 25.000 pro Ass. Volontari ospedalieri; dalla cognata Carolina ved. De Cleva 25.000 pro Ass. Volontari ospedalieri; dai cugini Biante, Gina, Elda e Dario Paoluzzi e dalle famiglie Rinaldi e Fossati 20.000 pro Unione degli istriani, 20.000 pro Famela portolana, 20.000 pro Lega nazionale.
— In memoria di Sergio De Giosa dalla Comunità parrocchiale Regina Pacis 300.000 pro Chiesa Maria Regina Pacis (lavori).
— In memoria di Corinna Malabotta dalle amiche Nives, Fernanda, Silvia, Ofelia, Livia, Carmen ed Elsa 140.000 pro Casa Famiglia «Mater Dei».
— In memoria del dottor Arturo Gargano da G. Frausin e M. Pumo 100.000 pro Centro riabilitazione mastectomizzate.
— In memoria di Ada Giadrossi in Franco da Elena Meucci Dimini 50.000 pro Chiesa evangelica Valdese San Silvestro; da Antonio e Sarah de Stauber 50.000 pro Airc.
— In memoria di Isi Illiori Zustovich da Anna Pambianco 50.000, da Irene 20.000 pro Famiglia Vidali (per Giulio).
— In memoria di Mario Lepore dai nipoti Marcellino e Riccardo e famiglia 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Fabio Magris dalla famiglia Turco 20.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.
— In memoria di Anastasio Giorgio da Giorgio e Silvana Cividin 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria del dott. Vincenzo Bellarosa dall'Istiee 500.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del cap. Giorgio Bonat dalla famiglia Silvio Bari 30.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Ondina Canziani dagli amici delle Generali 635.000 pro Itis.
— In memoria di Rina Ceglar dalle famiglie Valussi, Tosi e Cotterle 100.000 pro Anffas; 50.000 pro Astad; dalla famiglia Bartole 30.000 pro Pro Senectute; da Rina Fabbro 25.000 pro Ass. Amici del Cuore; 25.000 pro Astad.
— In memoria di Giorgio Ciriani da Dorotea e Claudio Ciriani 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

02649

INCONTRI
★ ★ ★
INCONTRI
★ ★ ★
INCONTRI

A cura SPE

«AL GIGLIO»
BIANCHERIA FEMMINILE
e
COSTUMI DA BAGNO
LIQUIDAZIONE TOTALE
per CHIUSURA LOCALI con
SCONTI dal 40 all'80%
Dal 28 agosto al 6 ottobre '90
TRIESTE - Via S. Nicolò, 23 ☎ 631809
AUT. COM.

11526
ENCIP - SCUOLA PER
IMPIEGATI
VIA MAZZINI 32 - TELEFONO 68846
Orario segreteria: 9-12.30 e 16-20
STENODATTILOGRAFE
DATTILOGRAFI
IMPIEGATI D'AMMINISTRAZIONE
OPERATORI SU COMPUTER
Corsi diurni per giovani che hanno conseguito la licenza di Scuola Media
CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI: 25 SETTEMBRE

è nata da bilbo la nuova collezione autunno-inverno '90-'91
MOSCHINO - VALENTINO - J.P. GAULTIER - NIKOS - OCEAN STAR - FERRÈ
ed ultima arrivata
KATHARINE HAMNETT
LONDON
la prestigiosa firma total look
Nei suoi primi tredici anni
bilbo
Abbigliamento giovane
A TRIESTE - VIA CARDUCCI 24